

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Santa Marinella;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona delimitata dalla linea ferroviaria e la via Aurelia nel tratto tra via Francesco Crispi e via Veneto ha notevole interesse pubblico perché è costituita da una caratteristica fascia verde con alberature talora di notevole sviluppo con ville e parchi, sì da formare una rilevante bellezza panoramica a ridosso dell'Aurelia e del mare. Tale zona è inoltre caratterizzata da giardini e ville che hanno valore estetico e tradizionale nella fusione tra l'elemento naturale e l'opera dell'uomo, presentando pregevole valore di bellezza naturale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Santa Marinella ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo dall'incrocio della via Aurelia con via Francesco Crispi, il limite del vincolo segue verso nord via Francesco Crispi, piazza della Stazione sino alla ferrovia Roma-Pisa, segue verso ovest la ferrovia stessa sino all'altezza di via Veneto, indi verso sud lungo via Veneto sino all'Aurelia, che segue verso est fino a via Francesco Crispi.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Santa Marinella provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 19 giugno 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Verbale n. 59

Oggi, 16 ottobre 1972, presso la soprintendenza ai monumenti del Lazio, via Cavalletti n. 2, Roma, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) SANTA MARINELLA: zona delimitata dalla linea ferroviaria e la via Aurelia nel tratto tra via Francesco Crispi e via Veneto, vincolo panoramico;

(Omissis).

Alle ore 10, il presidente, constatato il numero legale dei componenti la commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

(Omissis).

La commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Visto che la zona sita nel comune di Santa Marinella tra la via Aurelia a valle e la ferrovia a monte, limitata ad est da via Francesco Crispi e ad ovest da via Veneto, costituita da una caratteristica fascia verde con alberature talora di notevole sviluppo, con ville e parchi, sì da formare una rilevante bellezza panoramica a ridosso dell'Aurelia e del mare;

Visto che tale zona con giardini e ville, che presentano un interesse avente valore estetico e tradizionale nella fusione tra l'elemento naturale e l'opera dell'uomo;

Rilevata la necessità di tutelare tale zona che presenta pregevole valore di bellezza naturale;

Alla unanimità propone di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona del comune di Santa Marinella racchiusa entro il seguente perimetro: partendo dall'incrocio della via Aurelia con via Francesco Crispi, il limite del vincolo segue verso nord via Francesco Crispi, piazza della Stazione sino alla ferrovia Roma-Pisa, segue verso ovest la ferrovia stessa sino all'altezza di via Veneto, indi verso sud lungo via Veneto sino alla Aurelia, che segue verso est fino a via Francesco Crispi.

(Omissis).

(5841)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Ocre.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale de L'Aquila per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 30 gennaio 1974 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, parte del territorio comunale di Ocre;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Ocre;

Visto che le opposizioni prodotte dal sindaco di Ocre, dalla federazione provinciale coltivatori diretti nonché dai seguenti cittadini del comune interessato si dichiarano respinte: Spaziani Livio, Corona Eventino, D'Eramo Demetrio, Santarelli Antonio, Raschiatore Angelo, Ciuca Aleandro, Del Vecchio Tilde, Mattucci Emedio, Magnante Albertina, Santarelli Filippo, Magnante Ermano, Lattanzi Fulvio, Riocci Erminio, Ciuca Luigi, Santarelli Giovannantonio, Mattucci Bernardino, Mattuc-

ci Gustavo, Santarelli Clarice, Lattanzi Francesco, Mattucci Gastone, Valeri Carmine, Riocci Matteo, Corona Ugo, Santarelli Domenico, Ciocca Ludovico, Riocci Giovambattista, Spaziani Guido, Tersigni Cesidio, Ciuca Ferdinando, Ciuca Francesco, Cascio Ernestina, Lattanzi Evandro, Santarelli Vito, Marimpietri Girolamo, Lattanzi Giovannuccio, Ciuca Antonio e Santarelli Ernestina, Santarelli Luigi, Marimpietri Egidio, Vespa Vittorio, Riocci Carlantonio, Ciuca Domenico, Lattanzi Nello, Lattanzi Antonio, Marimpietri Evelina, Mattuccio Lia, Santarelli Giuseppe, Tudico Sante, Riocci Secondina, Scimia Ugo, Vespasiani Alessandro, Riocci Carlantonio, Lattanzi Domenico, Riocci Brandisio, Pezzuti Dario, Di Fabio Welma, Del Grosso Domenico, Pace Guido, Di Fabio Anna, Di Pasquale Umberto, Tusomi Antonio, Gualtieri Domenico, Gualtieri Luigi, Olivieri Francesco, Gualtieri Pasqualino, Gualtieri Carlo, Del Grosso Giuseppe, Di Fabio Gioacchino, Nardis Igino, Nardis Domenico, Gualtieri Lorenzo, Pezzuti Nello, D'Antonio Vivio, Di Cesare Francesco, Nardis Vincenzo, Gualtieri Mauro, Di Fabio Elsa, Di Pasquale Stefano, Di Fabio Angelo, Cardarelli Luigino, Del Grosso Pasquale;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto la zona di bassa montagna nella quale sono inseriti monumenti e contrade di antica fama come bellezze panoramiche (castello d'Ocre, convento di S. Angelo d'Ocre, abbazia di S. Spirito) e nuclei abitati di notevole pregio ambientale ben conservati (S. Panfilo e S. Martino) costituiscono nel suo complesso un insieme di notevole pregio paesistico nel quale gli oggetti più notevoli sopraccitati spiccano in un ambiente di ricca vegetazione (querchia) intervallati da zone agricole con antiche sistemazioni che sono un notevole esempio di fusione nell'opera dell'uomo con i pregi della natura; l'intera zona percorsa da molte strade è visibile e godibile da numerosi punti di osservazione sia da vicino e all'interno della zona stessa, sia a distanza dalla città de L'Aquila e dall'intera vallata;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Ocre ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. I, comma terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo in prossimità del convento di S. Angelo d'Ocre dal confine dei comuni di Ocre e Fossa si segue detto confine in direzione di S. Spirito; si segue ancora il limite del territorio comunale di Ocre con i comuni di S. Eusanio Forconese e Rocca di Mezzo e attraverso le località « Selva di Lazzaro », « Muro Murato » e « Colle S. Spirito » si raggiunge la strada statale n. 5-bis Vestina Sarentina tra i km 19 e 20; di segue indi detta strada in direzione nord ovest verso L'Aquila sino al bivio per S. Panfilo nei pressi del km 12; quindi seguendo una mulattiera si raggiunge il cimitero di S. Panfilo e poi attraverso la località « Prata del Lago » e aggirando la « Fossa Reganesca » si ritorna al punto di origine.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali de L'Aquila.

La soprintendenza ai monumenti de L'Aquila curerà che il comune di Ocre provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dall'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 19 giugno 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA

Verbale N. 19

Oggi, trenta gennaio millenovecentosettantaquattro, presso la sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Abruzzo, castello cinquecentesco in L'Aquila, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche della provincia de L'Aquila, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) proposta di vincolo paesistico del comune di OCRE.

(Omissis).

Il presidente propone la discussione sulla sottoposizione a vincolo di una zona di grande importanza panoramica nel comune di Ocre, nella quale sono inserite località di grande fama (castello di Ocre, convento di S. Angelo d'Ocre e Abbazia di S. Spirito d'Ocre) e nuclei abitati in buona conservazione per la loro edilizia caratteristica (S. Panfilo e S. Martino); si propone di sottoporre a vincolo tutta la zona in cui sono ricompresi questi oggetti e presenta anch'essa notevoli pregi ambientali sia per la vegetazione, sia per le antiche sistemazioni del terreno eseguite a scopo agricolo.

(Omissis).

La commissione all'unanimità approva la proposta di sottoporre al vincolo la zona appresso descritta.

(Omissis).

La zona che si sottopone a vincolo è così delimitata: partendo in prossimità del convento di S. Angelo d'Ocre dal confine dei comuni di Ocre e Fossa si segue detto confine in direzione di S. Spirito; si segue ancora il limite del territorio comunale di Ocre con i comuni di S. Eusanio Forconese e Rocca di Mezzo e attraverso le località « Selva di Lazzaro », « Muro Murato » e « Colle S. Spirito » si raggiunge la strada statale n. 5-bis Vestina Sarentina tra i km 19 e 20; si segue indi detta strada in direzione nord-ovest verso L'Aquila sino al bivio per S. Panfilo nei pressi del km 12; quindi seguendo una mulattiera si raggiunge il cimitero di S. Panfilo e poi attraverso la località « Prata del Lago » e aggirando la « Fossa Reganesca » si ritorna al punto di origine.

La zona così descritta è riportata in planimetria in scala 1: 25.000 con segno rosso a tratteggio e viene allegata al presente verbale sottoscritto dai presenti.

(Omissis).